

## CREDITO PADANO

06901

06901

# «Al fianco di famiglie e Pmi per uscire dall'immobilismo»

Dalla Banca un plafond di 50 milioni per finanziamenti agevolati: un aiuto concreto contro l'incremento dei prezzi

■ Se vuoi stare in equilibrio devi muoverti. Soprattutto in momenti difficili come quello che stiamo affrontando. Riduci dalla crisi pandemica, dallo scorso febbraio con l'aggressione della Russia all'Ucraina, abbiamo assistito ad un aumento spropositato dei prezzi dell'energia a cui ha fatto seguito l'aumento dei tassi di interesse attuato dalla Banca Centrale Europea che ha seguito, seppur con ritardo, le orme della FED per contrastare l'inevitabile fiammata dell'inflazione. Una medicina quest'ultima che, se non ben dosata, può aprire a scenari di recessione. Le conseguenze sono evidenti per tutti: l'aumento generalizzato dei prezzi sta avendo ripercussioni pesanti per le famiglie e le imprese. L'inevitabile situazione di stallo dettata dalla prudenza e dai timori del futuro ha comprensibilmente depresso le aspettative degli imprenditori come rileva la

recente indagine di Unioncamere su un campione rappresentativo di imprese manifatturiere di Cremona. Che fare allora? Certamente non stare fermi. L'immobilismo non giova a nessuno e non appartiene al DNA della nostra Banca.

### LE MISURE DI SOSTEGNO A FAMIGLIE E IMPRESE

Come abbiamo recentemente presentato nell'ambito di una interessante tavola rotonda organizzata a Casalmaggiore da Credito Padano, Confartigianato Cremona e Confidi Systema!, il momento eccezionale richiede interventi urgenti per scollinare il periodo di crisi e tornare a guardare al futuro con maggiore serenità. Per questo motivo, in attesa che Europa e Governo mettano in campo provvedimenti volti non solo a mitigare, ma soprattutto a sanare le anomalie del mercato dell'energia, la nostra Banca ha

messo a disposizione di famiglie ed imprese del territorio un plafond di 50 milioni di euro per finanziamenti agevolati volti ad affrontare l'incremento dei prezzi. La pandemia ci ha insegnato che il fattore tempo è determinante. Gli aiuti servono subito. Per stare in piedi, appunto, dobbiamo muoverci. La sinergia tra BCC, associazione di categoria e Confidi garantisce una risposta concreta all'emergenza in atto e chiama in causa il principio di sussidiarietà che lega gli attori del territorio ad una collaborazione volta a trovare soluzioni che portino a risultati tangibili.

### VERSO LA RESPONSABILITÀ CIVILE D'IMPRESA

Si tratta di agire quella responsabilità civile, naturale evoluzione del concetto di responsabilità sociale d'impresa, con la quale si è chiamati a dare il proprio contributo al bene comune. Non solo focus sul profitto, non solo astenersi da azioni che andrebbero a svantaggio della comunità, ma «fare», prendersi in carico i problemi. Un salto culturale che per noi banche di credito cooperativo è stato forse naturale compiere, ma che è sempre più richiesto al mondo imprenditoriale: è interesse delle imprese che il contesto in cui operano funzioni, sia efficiente. Coerentemente a questa visione Credito Padano formalizzerà il suo primo Piano di Sostenibilità nel quale saranno delineate le iniziative ed i progetti sul fronte ESG. In particolare, nel percorso di transizione verso uno sviluppo sostenibile, banche ed imprese sono legate da un rapporto di reciprocità e complementarietà. Banca d'Italia a questo proposito ci riconosce un ruolo importante, come banche di comunità, nell'accompagnare il nostro territorio in questa direzione. Un territorio che ab-

biamo imparato a non vedere più come una mappa, una geografia, ma come un ecosistema in continuo mutamento e che necessita di attenzioni non soltanto per preservarsi, ma anche per svilupparsi al meglio. La nostra Banca dunque farà la propria parte aiutando le imprese, soprattutto di piccole e medie dimensioni, ad ottenere le risorse finanziarie per i necessari investimenti per la transizione.

### NUOVE METRICHE PER IL MERITO CREDITIZIO

In generale, sul fronte del credito, sono convinto che i mutamenti di contesto nel quale le imprese si trovano oggi ad operare ed il susseguirsi di crisi e periodi recessivi senza precedenti chiamino sempre più in causa noi banche nella capacità di leggere e valutare i progetti di finanziamento che ci vengono sottoposti. E le imprese hanno più che mai bisogno di nuove risorse finanziarie per colmare in parte le carenze di liquidità ed in parte i progetti di sviluppo e di rinnovamento del proprio business. Credito Padano ha sempre valorizzato la relazione con gli imprenditori, un'alleanza che va oltre il «far credito», ma che significa soprattutto «dare credito» nel senso di affidare qualcosa che gioco forza va restituito creando valore sia per chi lo dà sia per chi lo riceve. Fiducia e trasparenza sono alla base di questo rapporto che influenza la valutazione del merito creditizio e che per noi BCC non può essere ricondotto solo ad un indice di rating. Se è vero che il futuro lascia intravedere oggi molte ombre, ognuno dovrà fare la propria parte per dare un impulso di ottimismo. Noi non abbiamo mai smesso.

**Antonio Davò**  
Presidente Credito Padano



06901 « Il momento  
eccezionale 06901  
richiede  
interventi urgenti  
per scollinare  
il periodo di crisi »»

« Formalizzeremo  
il primo Piano  
di Sostenibilità  
con le iniziative  
e i progetti  
sul fronte ESG »»

« Ognuno deve  
saper dare  
un impulso  
di ottimismo  
Noi non abbiamo  
mai smesso »»



L'ingresso della sede centrale del Credito Padano a Cremona in via Dante



Il presidente di Credito Padano Antonio Davò